

**Parrocchia "Gesù Crocifisso" – Vajont**

☎ 0427 71734

[gastone@parrocchiavajont.it](mailto:gastone@parrocchiavajont.it)

[www.parrocchiavajont.it](http://www.parrocchiavajont.it)

don Alessandro - 339 6074767 - Parroco

don Alex - 333 1713150

don Ghyslain - 331 3546058

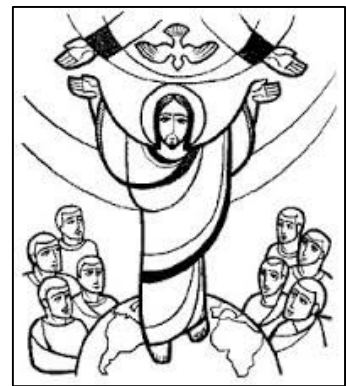
# FOGLIO SETTIMANALE

**10 - 16 maggio // 17 - 23 maggio 2026**

**Accogliamo le riflessioni che don Alessandro ci propone per queste Festività**

**DOMENICA 10 maggio 2026 – VI<sup>a</sup> di Pasqua**

L'opera di salvezza di Cristo non si è conclusa con la sua resurrezione e ascensione al cielo, egli siede alla destra del Padre non per mettere al sicuro se stesso, ma per prepararci un posto. La resurrezione di Cristo ha vinto il male e la morte per noi, per rendendoci partecipi del suo tesoro di grazia e di gloria. Cristo è sceso dal cielo abbassandosi fino alla morte di croce per renderci membra del suo corpo glorioso, per farci coeredi dell'eredità di figli di Dio.



Gesù non è asceso al cielo per fuggire da questo mondo malvagio, ma per guidare la sua chiesa che cammina nella storia, per essere presente come il, guidandoci attraverso l'esodo di questa vita con la forza dello Spirito Santo.

Gli apostoli interrogano Gesù sulla venuta del Regno, ancora preoccupati di stabilire in terra la signoria di Cristo e ricostruire la grandezza di Gerusalemme, mentre Gesù era preoccupato che riprendessero il cammino iniziato in Galilea per estendere la salvezza a tutte le genti: "Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo".

Ascendendo al cielo Gesù ci indica la vera natura del Regno di Dio e ci invita a custodire questa eredità celeste. Il cammino della storia non deve spaventarci, perché non camminiamo da soli, Gesù cammina con noi attraverso la sua Parola e ci sostiene con il Pane del cammino: "Ecco io sarò con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo".

Se Gesù sta davanti a noi e ci indica la meta, non c'è tempo da perdere nella costruzione di regni umani, non possiamo illuderci che il nostro impegno sociale creerà un paradiso terrestre. Bisogna piuttosto indicare a tutti la strada della Salvezza e offrire a tutti la libertà di Figli di Dio che il battesimo ci ha donato.

Il compito della chiesa è evangelizzare con la stessa potenza dello Spirito di Gesù: "A me è stato dato ogni potere in cielo e in terra". La chiesa non deve temere gli ostacoli che la cultura secolare mette al Vangelo, perché non è in grado di impedire l'azione dello Spirito nel cuore degli uomini. L'importante è solo che noi non perdiamo la "speranza a cui Gesù ci ha chiamati" lasciandoci rubare lo Spirito ricevuto, annacquando la nostra fede.

Noi, come gli apostoli, oggi veniamo sollecitati alla missione da questi due misteriosi personaggi che appaiono loro - "Uomini di Galilea, perché state a guardare in cielo?" - Gesù risorto tornerà, anzi ci precede nel cammino e non permetterà che il nostro piede inciampi.

Anche se passano i secoli lo Spirito non invecchia mai e sempre rinnova energie nuove di evangelizzazione nella sua chiesa.

## ore 10:30 - S. Messa

Per la popolazione  
Per def.ti:

- Endrigo Massimo
- Della Putta Osvalda anniv. e tutti i fam. def.ti della fam. Fegura
- Carpenedo Amelia e Martinelli Giacoma
- Basso Gianni nel comp. da Tersilla e Francesco
- Gentilucci Anna Maria per la festa della mamma ord. dalla figlia

**Giovedì 14 maggio // ore 18,00 - S. Messa**

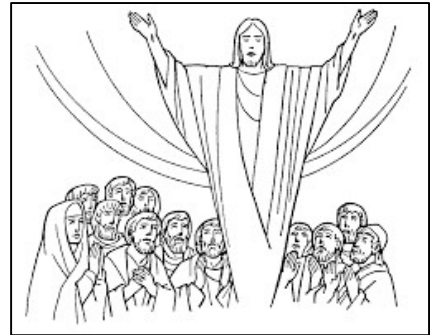
**Sabato 16 maggio // ore 18,00 - S. Messa**

## DOMENICA 17 maggio 2026 – Ascensione del Signore

Secondo il Vangelo di Giovanni, dopo la resurrezione Gesù è apparso più volte agli apostoli per prepararli al distacco da sé e affidarli allo Spirito Santo, che come una madre li presi in consegna e ha ricordato loro tutte gli insegnamenti ricevuti e mantenuto vivo il fuoco dell'amore per Cristo.

Come il padre prepara i figli allo svezzamento, così Gesù ha preparato gli apostoli a vivere nella sua memoria e nella responsabilità di obbedire al Vangelo.

Lo Spirito Santo che il Padre invia è colui che ci permette di vivere nella presenza – assenza di Gesù: infatti Gesù è presente nella sua Parola e nell'Eucaristia, ma fisicamente assente. La fede in Gesù ci spinge ad attendere la sua venuta e ad obbedire al suo insegnamento testamentario.



La nostra fede è fondata nell'amore per Cristo, che abbiamo incontrato attraverso la comunità cristiana e percepiamo presente nella nostra vita. Senza l'incontro personale con Gesù la fede sarebbe solo un'appartenenza sociale, un percorso educativo fondato sui valori del rispetto e della solidarietà, utile ad educare gli adolescenti.

Quando la fede è fondata sull'amore per colui che ha dato la vita per noi, di cui l'eucaristia fa memoria ogni domenica, allora nasce l'impegno morale ad obbedire ai comandamenti, anche se esigenti: "Se mi amate osserverete i miei comandamenti".

L'obbedienza ai comandamenti per chi ama non è un obbligo, ma il modo concreto di custodire l'amore.

Chi ama veramente prende volentieri degli impegni per dimostrare l'amore, non teme di impegnarsi per custodire l'amicizia con Gesù, ha bisogno di legami per non perdersi dietro ai propri interessi.

L'eucaristia è l'appuntamento che ci diamo ogni domenica per mantenere vivo l'amore per Gesù e l'amore tra noi, l'eucaristia è il vincolo che stringiamo per rimanere fedeli al comandamento di Gesù: "Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi".

Se la nostra fede è fondata sull'amore per Gesù non ci accontenteremo del rispetto o di un gesto di solidarietà, impareremo a vivere da fratelli e a costruire una comunità, un "solo corpo e un'anima sola".

Solo lo Spirito di Gesù può costruire una comunione forte tra noi, il mondo sa solo dividere gli uni dagli altri, ognuno obbedisce solo al proprio tornaconto.

Celebrare l'eucaristia ogni domenica significa lasciare che lo Spirito Santo continui l'opera di comunione che Gesù ha iniziato, plasmandoci e amalgamandoci gli con gli altri, come una famiglia nel nome di Cristo.

Questa testimonianza di amore e di comunione nel nome di Cristo è quella che il mondo non conosce, ma attende. A chi ci chiede cosa ci spinga a costruire una famiglia nella fede, noi "diamo ragione" spiegando che è l'amore di Gesù che ha conquistato la nostra vita e ci ha reso fratelli.

In questo modo Pietro invita i cristiani a "rispondere a chi ci domanda ragione della nostra speranza".

Rimanere fedeli all'eucaristia significa permettere allo Spirito di portare a compimento l'opera di costruzione della chiesa, cementando gli uni con gli altri come pietre vive di un'unica chiesa.

### **ore 10:30 - S. Messa**

Per la popolazione

Per def.ti:

- Padre Venanzio
- Gramolini Ernesto nell'anniv. ord. dalla figlia e famiglia
- Bizzotto Maria e Giuseppe

**Giovedì 21 maggio // ore 18,00 - S. Messa**

**Sabato 23 maggio // ore 18,00 - S. Messa**

## **CATECHISMO**

**Sabato 16 e 23 maggio:**

**ore 9:00 per la 3<sup>a</sup> media**

**ore 10:00 per la 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare**

**Martedì 12 e 19 maggio:**

**ore 16:00 per la 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> media**

## **AVVISI E NOTIZIE**

**Da lunedì 11 maggio e per tutto il mese, alle ore 18,00 riprenderemo la recita del Santo Rosario che sarà gestito direttamente dalle persone che saranno presenti, come sempre abbiamo fatto negli anni precedenti, e sempre più numerosi.**